



Trento, 11 febbraio 2021

Egregio signor  
Walter Kaswalder  
presidente del Consiglio provinciale  
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n.

### PRENOTAZIONE VACCINI: IL SISTEMA COSÌ NON FUNZIONA SI CAMBI SUBITO MODALITÀ

Premesso che:

il primo febbraio è partita la seconda fase della campagna vaccinale rivolta alle persone ultra ottantenni, circa 35.000 persone;

per i 2500 vaccini effettuati nella prima settimana si è ricorsi alle prenotazioni tramite CUP online e con numero verde dedicato con numerosissime lamentele da parte dell'utenza per crash del sistema informatico e impossibilità di prendere la linea telefonica;

risultato di quelle modalità di prenotazione sono stati - oltre alla perdita di tempo e alla frustrazione di 30.000 famiglie - numerosi disagi di chi ha dovuto recarsi lontano dal proprio domicilio per essere vaccinato e di chi, convinto di aver concluso la procedura, si è recato al punto vaccinale scoprendo di non essere nell'elenco dei vaccinati;

nell'ultima seduta del Consiglio provinciale il sottoscritto, assieme a molti altri consiglieri e consigliere, ha fatto presente alla Giunta che il sistema di prenotazione, così come pensato, era inadatto per fissare appuntamenti di sedute vaccinali, in particolare per persone over ottanta;

i principali motivi dell'inadeguatezza di un sistema online e telefonico di prenotazione, elencati in Aula, sono così riassumibili:

- la maggior parte delle persone ultra ottantenni non hanno dimestichezza con il web;

- è evidente che se si aprono delle prenotazioni a 30.000 persone, senza alcun criterio, si crea un imbuto che manda in crash il sistema e intasa le linee telefoniche;
- si crea una "guerra tra fragili" mettendo in croce gli anziani e le famiglie che cercano di accaparrarsi un posto il prima possibile per loro o per il/la proprio caro/a, con una perdita inaudita di tempo;
- la distribuzione nelle aree geografiche delle sedute vaccinali, invece di rispondere a un criterio di prossimità, rischiano di rispondere a un criterio di urgenza (pur trovando un posto disponibile a Cles tra 10 giorni, sono disposto ad andare ad Arco domani, pur di essere vaccinato);

per questo nell'ultima seduta del Consiglio provinciale, è stata approvata una risoluzione, proposta dal collega Zeni, che impegnava la Giunta a rivalutare le modalità di prenotazione del vaccino;

la rivalutazione è consistita semplicemente in un potenziamento della banda del CUP online - a questo punto pare soltanto dichiarato- , nella messa a calendario di sedute spalmate da qui a metà aprile e in un (ennesimo) paternalistico appello alla pazienza;

sempre in Aula abbiamo chiesto che fosse l'APSS a organizzare le sedute vaccinali inviando lettere con data e ora dell'appuntamento, estraendo i nominativi dall'anagrafe sanitaria (con la possibilità di escludere quelli con infezione da SARS-CoV-2 recente) e convocando gli anziani secondo criteri di prossimità, già definendo chi vaccinare a domicilio in collaborazione con MMG e USCA (persone in ADI, ADICP, con SAD,...);

la prenotazione delle nuove sedute, che si sarebbe dovuta aprire oggi, si è aperta senza motivo (noto) in anticipo, nel pomeriggio di ieri, e - come volevasi dimostrare - da subito il sistema si è dimostrato non in grado di reggere l'iperafflusso di utenti. Nuovamente le poche persone che riescono ad arrivare in fondo alla procedura non vedono tutti gli appuntamenti disponibili fino ad aprile (alcuni vedono la disponibilità di una sola sede) e non capiscono se il tutto sia andato a buon fine o meno. Tentando di contattare il numero verde, poi, è pressoché impossibile prendere la linea.

Tutto ciò premesso:

### **CHIEDO AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA E ALL'ASSESSORA ALLA SALUTE DI SAPERE**

1. perché, nonostante altre Regioni siano andate in questa direzione, non si sia dato mandato ad APSS di organizzare la campagna vaccinale delle persone over ottanta, contattandole secondo criteri definiti, anche alla luce dell'esperienza fallimentare della prima settimana, non solo legata alla tenuta della rete?
2. se non si ritenga opportuno correre rapidamente ai ripari, cambiando sistema o almeno ponendo delle condizioni per scaglionare l'utenza nell'accesso (es. nella prima settimana gli

ultra novantenni, nelle seconda e terza gli over ottantacinque,...) per evitare il continuo crash del sistema.

**PAOLO ZANELLA**

**Gruppo consiliare FUTURA**